

STRUTTURA	Scuola Politecnica - SEAS
ANNO ACCADEMICO	2015/2016
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Economia e Finanza
INSEGNAMENTO	Statistica Economica
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Statistico Matematico
CODICE INSEGNAMENTO	06672
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	Secs S/03
DOCENTE RESPONSABILE	Prof. Pietro Massimo Busetta Prof. Ordinario Università degli Studi di Palermo
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	128
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	72
PROPEDEUTICITÀ	Statistica 1
ANNO DI CORSO	Secondo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Vedi il sito www.politecnica.unipa.it
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula,
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa (Fortemente Consigliata)
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Scritta tramite un test contenente 12-20 domanda a risposte aperte e a seguire una prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Vedi il sito politecnica.unipa.it
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi il sito politecnica.unipa.it
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Martedì dalle 10 alle 12 presso il Dipartimento SEAS ed.2; e-mail: pietro.busetta@unipa.it , tel. 0916561533

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti statistico-economici necessari per la misurazione, valutazione e commento delle principali dinamiche economiche che influiscono sulla crescita macroeconomica, sui divari territoriali e sulle dinamiche legate al mercato del lavoro. Capacità di utilizzo di terminologia e linguaggio specifico propria di queste discipline specialistiche e dei settori scientifico disciplinari del modulo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di svolgere, in piena autonomia, analisi territoriali volte a tracciare un profilo di conoscenza del territorio oggetto di studio. Capacità di utilizzo dei principali indicatori statistici e delle banche dati nazionali utili alla formazione d'indicatori di sintesi. Comprensione delle differenze territoriali in ordine agli indicatori socio-economici di riferimento. Capacità di redigere

un rapporto congiunturale e pervenire ad una analisi completa dei fenomeni sottostanti.

Autonomia di giudizio

Essere in grado formulare un giudizio complessivo sul livello di sviluppo socio economico dell'area di riferimento e della metodologia statistica più idonea a valutarne le dinamiche legate allo sviluppo del benessere, alla riduzione dei divari legati anche al mercato del lavoro. Essere in grado, inoltre, di formulare a priori un giudizio profilo socio economico dell'area oggetto di analisi e sulle politiche economiche attivate.

Abilità comunicative

Capacità espressive e di presentazione degli aspetti salienti che caratterizzano l'area oggetto di analisi utilizzando una terminologia e un linguaggio coerenti con i contenuti della materia e allo tempo anche divulgativi per consentire una massima diffusione anche per un pubblico di non esperti. Essere in grado di mostrare le dinamiche positive e negative dell'andamento socio-economico dell'area oggetto di analisi riuscendo a mostrare equilibrio e rigore scientifico nel commento degli indicatori

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento continuo della tematica tratta attraverso la consultazione di testi bibliografici e riviste scientifiche. Capacità di utilizzo degli indicatori anche in altri contesti modificandone le proprietà al fine di renderli più idonei al contesto osservato. Apprendimento della metodologia di base della materia e la sua applicazione nei diversi campi di lavoro o di studio successivi.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli obiettivi formativi fondamentali del modulo di Statistica Economica riguardano, principalmente, la diffusione nel discente di una conoscenza degli elementi statistici necessari ad osservare, rappresentare e analizzare i principali accadimenti economici legati allo sviluppo socio economico dei territori oggetto di analisi.

In particolare il corso mira a far acquisire al discente una serie di competenze legate alle principali metodologie di analisi e conoscenza dei dati statistici utili ad osservare la dinamica socio economica di una territorio ad interpretarne le dinamiche evolutive.

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
2	Presentazione del corso, degli argomenti del programma e della didattica
4	1.1 <u>La contabilità nazionale</u> : aspetti definitori – Gli operatori e il circuito del reddito – Flussi e Stock
2	1.2 <u>Il SEC95 come sistema</u> : i sistemi contabili, Sna e Sec – Il sistema dei conti e gli aggregati: le norme contabili – la sequenza dei conti – le novità introdotte dal Sec95, approfondimento sulla stima dei consumi effettivi e dei Sifim
4	1.3 <u>I concetti fondamentali su cui poggia il Sec</u> : definizione dell'economia nazionale (il territorio economico ed i residenti) – Individuazione degli operatori economici (le unità istituzionali, i settori istituzionali, le unità di attività economiche locali, le branche di attività economica) – classificazione delle operazioni e definizione degli aggregati da misurare (le regole contabili).
10	1.4 <u>I conti del Sec95 per l'economia, i settori, le branche</u> : Schema generale del Sec: sequenza dei conti e saldi contabili – La cascata dei conti – Offerta e domanda aggregate, il conto delle risorse e degli impieghi – Metodi di calcolo: i prezzi, gli indici dei prezzi, i metodi di deflazione – Produzione e formazione del reddito – Distribuzione e redistribuzione del reddito – Impieghi del reddito: consumi e risparmio – Accumulazione, formazione del capitale, finanziamento dell'economia e variazioni accidentali di attività e passività – I conti patrimoniali.
2	1.4.1 <u>Analisi dei consumi</u> : Ambito e definizioni: consumi finali e consumi intermedi,

	consumi interni e nazionali – La valutazione dei consumi: metodo delle inchieste dell'Istat e il metodo delle disponibilità globali della Banca d'Italia – Il ruolo dei consumi all'interno del ciclo economico.
2	1.4.2 <u>Analisi degli investimenti</u> : Ambito e definizione – Investimenti al lordo e al netto degli ammortamenti – Le variazioni delle scorte e gli oggetti di valore – I metodi di stima degli Investimenti – Il ruolo degli investimenti all'interno del ciclo economico.
2	1.5 <u>I Conti del Resto del Mondo e la Bilancia dei Pagamenti</u> : I Conti del resto del mondo – Conti correnti, conti dell'accumulazione e conti patrimoniali del Resto del Mondo – La Bilancia dei pagamenti: schema, aggregati e criteri di registrazione – Conto corrente, Conto capitale e Conto finanziario IDE e investimenti di portafoglio – I Derivati
2	1.6 <u>La Finanza Pubblica</u> : ambiti e definizioni dei principali aggregati – P.A. e S.P.A. – Le spese della Pubblica Amministrazione – il ruolo della P.A. nel finanziamento dell'economia – i vincoli di coerenza del trattato di Maastricht.
2	1.7 <u>Le risorse per lo sviluppo economico</u> : testi di analisi della realtà meridionale
2	2.1 <u>I numeri indici</u> : Ambiti e definizioni – numeri indici semplici e complessi costruzioni e proprietà – Le formule di Laysperes, Paasche e Fischer: proprietà, funzionamento e differenze – I principali indici dei prezzi al consumo (NIC, FOI e IPCA) elaborati dall'ISTAT.
4	2.2 <u>L'Analisi Congiunturale e l'analisi delle serie storiche, l'analisi classica</u> : Ambiti e definizioni – Il ciclo economico – Indicatori anticipatori, coincidenti e posticipati – Le componenti delle serie storiche: la componente tendenziale, la componente ciclica, i fattori stagionali e accidentali – Stima di trend e ciclo – La destagionalizzazione
2	3.1 <u>Le fonti del mercato del lavoro</u> : Le fonti statistiche per l'analisi del mercato del lavoro – L'indagine Excelsior – Il censimento e l'indagine continua sulle forze lavoro dell'ISTAT
4	3.2 <u>Gli aggregati del Mercato del lavoro</u> : Gli aggregati di riferimento: forze lavoro e non forze lavoro, popolazione attiva e popolazione non attiva – le unità di lavoro – Gli indicatori del mercato del lavoro: Il tasso di occupazione, disoccupazione e di attività – I tassi generici e specifici – Domanda e offerta di lavoro
4	3.3 <u>I modelli esplicativi</u> : Il lavoro tra politiche e analisi
4	4.1 <u>Misure della disuguaglianza</u> : Indicatori di concentrazione: la concentrazione ambiti e definizioni – La concentrazione dei redditi e di mercato – Analisi e commento di alcuni indici di concentrazione
2	4.2 <u>Le dinamiche territoriali</u> : La disuguaglianza e le scelte d'investimento al Sud:
2	4.3 <u>Disuguaglianza dei redditi e analisi della povertà</u> : ambiti e definizioni –Ineguaglianza e indici di povertà – La povertà, ambito e definizioni – Il concetto di povertà assoluta e relativa – Le principali tecniche statistiche per la misurazione della povertà.
2	4.4. <u>Il settore turistico e la vocazione territoriale</u> : Il turismo in Sicilia e nel Mezzogiorno, politiche e case study
6	5.1 <u>I divari regionali e territoriali</u> : Teorie a confronto “Mezzogiorno a tradimento” e il “Sacco del Nord
ESERCITAZIONI	
8	La stesura di un rapporto di analisi congiunturale
TESTI CONSIGLIATI	Alvaro G. , Contabilità nazionale e statistica economica, Cacucci editore, ultima ristampa; Daniele V. e Malanima P., Il divario Nord-Sud in Italia 1861-2011, Rubbettino editore, Catanzaro 2011 Busetta P. (a cura di) Sicilia 2015, ed. Liguori, (2009) (Capitolo 10, 18); ISTAT, Metodi e Norme n. 39 / 2009 la misura della povertà assoluta. 2009; ISTAT La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione, Metodi e Norme n. 32, 2006 Cap 1, Cap. 2, Cap. 4 par 1 e 2. Baldini M. e Toso S. (2009) Diseguaglianze, povertà e politiche pubbliche, Il Mulino, (Capitolo 2); Busetta P., Protetti e disperati, Liguori editore, Napoli, 2007 (solo i paragrafi indicati nel programma); Busetta P., In giro per il mondo, il Sud nel cuore, Liguori editore, Napoli, 2009 (solo i paragrafi indicati nel programma);